



Ritratto della poetessa Elizabeth Barret Browning.

foto di Elizabeth e Pen, scattate quattro settimane prima della morte della poetessa.

In queste foto si trova conferma delle affermazioni dei biografi di Elizabeth riguardo alla sua mania di vestire e spogliare in continuazione il figlio, come se fosse stato una bambola. Nelle foto Pen è impeccabile, ha lunghi riccioli biondi, ben curati, ed è vestito a gran festa.

Il volto di Elizabeth tradisce invece il suo precario stato di salute.

Alle pareti della sala da pranzo in origine i Browning avevano sistemato degli arazzi, attualmente vi si trovano



Ritratto di Elizabeth fanciulla (a destra) con i suoi fratelli.

dei quadri della Famiglia Barrett rappresentanti Elizabeth ed i suoi fratelli, commissionati ai primi dell'800 dalla nonna di Elisabeth e recentemente restaurati.

La sala da pranzo è la prima stanza che incontriamo entrando e subito un'atmosfera calda e familiare ci accoglie. Non sembra di entrare in un museo ma in una casa dove da un momento all'altro i padroni di casa potrebbero arrivare.

#### > IL SALONE

È un salotto abbastanza grande dove i Browning ricevevano i loro ospiti. Costellato di poltroncine e divanetti, tavolini, sedie e quadri alle pareti, sembra attendere gli amici dei due poeti. Sullo scrittoio c'è una lettera di Elizabeth, che contribuisce a rafforzare l'atmosfera di vissuto. I mobili non sono quelli originali acquistati dai poeti presso rigattieri ed antiquari fiorentini, in quanto la maggior parte di essi fu riportata in Inghilterra nel 1861 dopo la morte di Elizabeth per arredare la casa londinese di Robert. A dimostrazione della cura e dell'amore che i Browning avevano per Casa Guidi, si dice che impiegarono circa due anni ad arredarla, cercando i mobili ed i quadri pezzo per pezzo nelle botteghe fiorentine. Adesso ci sono mobili e suppellettili appartenuti alle famiglie Barrett e Browning e gentilmente donati a Casa Guidi, ma ciò che è indelebile è sicuramente l'atmosfera.

